



Emilia Romagna

IL SINDACATO DELLE PERSONE

“In difesa del lavoro femminile. A parità di lavoro, parità di salario” sembra un titolo di un quotidiano, ma non è così.

E' l'inizio di un articolo della rivista dell'Unione Femminile del 1917. Si parlava delle gravi condizioni del lavoro delle donne nelle officine di munizioni, non più disciplinato da norme opportune in materia di salute e sicurezza (infatti alcune tra le più importanti disposizioni protettive della legge – divieto di lavoro notturno, riposo settimanale, massimi dell'orario - erano state sospese a causa della guerra).

L'articolo si concludeva con questa frase: “vi è una questione che, pur non nuova, si affaccia solo ora con preoccupante gravità e che non potrà essere risolta se non con la salda organizzazione. Vogliamo parlare dell'uguaglianza del salario femminile. Bisogna che tutte le donne comprendano che ovunque sono chiamate a rimpiazzare gli uomini è loro interesse, quanto loro dovere, esigere un salario uguale per uguale lavoro. Esse devono esigerlo: a parità di lavoro, parità di salario.”

Anche più di un secolo fa, era una questione non nuova ,eppure non sembra essere cambiato ancora nulla per noi .

Purtroppo la condizione del lavoro femminile, continua ad essere al centro del dibattito, non solo in occasione dell'8 marzo

Si cambiano solo i termini vengono adottate parole inglesi: si parla ad esempio di gender pay gap, eppure le difficoltà e le diversità restano sistemiche. Purtroppo a parità di mansioni, le donne guadagnano sistematicamente meno degli uomini: nel 2021 il divario retributivo di genere tra dipendenti donne e dipendenti uomini è arrivato al 31,4%, se consideriamo il solo settore privato. Pesano la maggiore incidenza del part-time e più in generale, una concezione della donna come maggiore, se non unica, responsabile del carico familiare: questo viene ancora visto come un'interferenza con i doveri professionali o in contrasto con essi. Spetta a noi invertire questa tendenza, attraverso le azioni quotidiane che ci coinvolgono.

In occasione dell'8 marzo di questo anno vogliamo rivolgere un pensiero alle donne che, in prima fila, sono impegnate nella difesa dei loro diritti basilari per gridare l'autoaffermazione e l'autodeterminazione, che sono anche i diritti di tutti noi.

Auguri Donne!!!!!!!

Ricordiamo a tutt* l'evento unitario regionale previsto per il giorno 22/03 ore 16.00 presso “Salone Di Vittorio” Via Marconi 67/2 Bologna, tale iniziativa si svolgerà sia in presenza sia in diretta facebook sulle pagine di cgil, cisl e uil Emilia Romagna, come da volantino allegato.

p.la Segreteria UIL UR Emilia ROMAGNA con delega p.o

Daniela Brandino

p. il Coordinamento Donne UIL UR Emilia Romagna

Luana Marrone